

## ■ CARCERE / 2 In dieci hanno ottenuto il titolo. E ora la creazione della cooperativa La prova d'esame per i detenuti-pasticcieri

IL PROGETTO "Dolce lavoro", sostenuto da **Fondazione con il Sud** all'interno del bando "e-vado a lavorare", procede speditamente. E fa passi avanti l'aspirazione ad apprendere il "mestiere del pasticciere" nell'Istituto penitenziario "Ugo Caridi" di Catanzaro.

I dieci detenuti d'alta sicurezza, dopo le previste seicento ore di formazione, nei giorni scorsi hanno infatti conseguito il titolo di "Operatore per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria". La commissione d'esami era composta dal presidente Luigia Colella (in rappresentanza della Regione Calabria), dai membri Luca Mancuso (per l'Ispettorato del Lavoro) e Luigi Leone (per il Miur di Catanzaro) e dai docenti Valentina Amato e Fabio Mellace.

Gli allievi hanno effettuato la

prova scritta consistente in un test di 30 domande a risposta multipla e sostenuto gli orali inerenti le materie di studio (tra cui: i principali ingredienti degli impasti dolci e lieviti; farine e amidi; creme; salse; glasse; decora-

zioni e assemblaggio; il gelato artigianale; emulsionanti; tecniche di conservazione degli alimenti).

L'iniziativa è apprezzata dalla direttrice dell'"Ugo Caridi" Angela Paravati. «L'impegno in sva-

riate attività per chi è dietro le sbarre - ha commentato - è una delle modalità senz'altro da favorire, sia per aderire a quanto prevede l'articolo 27 della Costituzione ("...Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato") che al fine di agevolare percorsi concreti di inclusione socio-lavorativa con l'obiettivo di un reinserimento che sia utile per le persone detenute e per la società».

Il passo successivo, conclusa la formazione e la selezione da parte della Regione, è la costituzione di una cooperativa sociale per la produzione e commercializzazione di prodotti dolciari e da forno. L'iniziativa ha come partner l'impresa sociale Promidea, l'associazione Amici con il cuore (soggetto capofila), l'Associazione Liberamente, la Casa circondariale Ugo Caridi e l'Ufficio interdi-

strettuale esecuzione penale esterna di Catanzaro.

Insieme alla costituzione della cooperativa sociale, al marchio identificativo per i prodotti e l'avvio di tirocini formativi (concernenti anche i due soggetti in misura alternativa impegnati all'interno di aziende che si occupano di e-commerce per imparare ad utilizzare gli strumenti sociali ed i market place di supporto alla fase di commercializzazione), il progetto prevede la dotazione di strumenti e attrezzature idonee, al fine di consentire la diversificazione della produzione e l'apertura al mercato esterno. Particolare attenzione è riservata all'animazione territoriale con la realizzazione di stands degustativi in occasione dell'avvio della produzione e nel corso di eventi pubblici.

La fase di commercializzazione dei prodotti prevede, inoltre, di utilizzare il canale web attraverso l'iscrizione nei marketplace specializzati e la predisposizione di account della cooperativa sui principali social e sulle app di corrieri on demand.



La commissione d'esame

